

La proposta prende spunto dalle indicazioni emerse nel XII convegno di Teologia delle Religioni "Religioni e laicità: incontro e confronto nello spazio pubblico" (Palermo 12-14 maggio 2011), che ha inteso la laicità come uso pubblico della ragione in un contesto plurale, e dalle recenti proposte riflessive sulla necessità di elaborare una filosofia della religione nell'età post-secolare.

L'obiettivo è quello di ipotizzare la possibilità di un filosofare per le religioni e non soltanto della religione o delle religioni, al fine di individuare uno strumento in grado di far dialogare le religioni sulla base del "logos" inteso come il trascendentale della condizione umana. Cosa che, per esempio, in età medievale filosofi islamici, ebrei e cristiani avevano tentato proprio facendo riferimento al "logos" aristotelico e non solo.

Sulla base di questo assunto generale l'articolazione tematica dovrebbe prevedere la possibilità di far rilevare lo spazio per la teologia tra necessità del dialogo interreligioso e crisi della metafisica, al fine di rendere maggiormente più esplicito il senso dell'approccio che si intende dare.

Questo implica fare il punto sul senso della filosofia della religione, nel suo statuto epistemologico, ermeneutico, metodico e critico e sulla possibilità di un passaggio dalla filosofia della religione a un filosofare per le religioni.

Operando una calibratura tematica tra la sezione "storica" e quella maggiormente "speculativa" riguardanti le tre tradizioni religiose, l'articolazione degli interventi mira ad analizzare come la filosofia si è occupata della religione, del fatto religioso, delle istanze religiose, all'interno delle tradizioni cristiana, islamica, ebraica, tra passato e presente. Il riferimento è ai modelli della tradizione medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea, cercando di chiarire il rapporto che sussiste tra pensiero credente e pensiero filosofico nelle diverse religioni, con lo scopo di individuare nodi irrisolti, eventuali conflitti e proposte significative. In altre parole si tratta di vedere come il rapporto fede e ragione, teologia e filosofia, viene articolato in esse e quali possibilità può offrire non solo per il dialogo tra le religioni, ma anche per la strutturazione di una filosofia per le religioni e, conseguentemente, per l'istruzione di un teologia delle religioni, distinguendo tra filosofia "del cristianesimo" (filosofia "dell'ebraismo", filosofia "dell'islam") e filosofia "cristiana" (filosofia "ebraica", filosofia "islamica"). Distinguendo cioè tra chi ha fatto "oggetto-contenuto" della propria riflessione filosofica le religioni e chi invece ne ha fatto un elemento epistemico-strutturale.

In questo senso il ruolo del filosofare all'interno delle religioni assumerebbe una valenza interna in quanto consentirebbe alle religioni di organizzare i contenuti del proprio credere su una figura del logos che è inclusa nell'atto stesso del credere, offrendo così gli elementi epistemici per auto-intelligersi, ed esterna in quanto consentirebbe di comunicare in maniera universalmente comprensibile i contenuti dello stesso credere e di trovare convergenze prospettiche al fine di praticare una convivenza plurale in un'età post-secolare. Inoltre, legittimerebbe la possibilità di indagini filosofiche che sottopongono al vaglio della ragione i contenuti dottrinali e le altre forme espressive delle religioni studiate nel loro statuto proprio, oppure che si pongono l'obiettivo di elaborare una conoscenza di Dio costruita sulla possibilità dell'interazione tra fede e ragione, ma non ricavata necessariamente dal ricorso allo studio materiale dei testi sacri e delle tradizioni dottrinali, bensì strutturata attorno alla universalità del logos in quanto trascendentale della condizione umana.

Da questo punto di vista il confronto con alcune proposte orientate a configurare una filosofia per le religioni in un contesto post-secolare e, per certi versi, post-metafisico, recuperando invece la migliore tradizione metafisica, potrebbe costituire una ipotesi per far valere – epistemologicamente e metodologicamente – per le altre due religioni ciò che vale per il cristianesimo.



Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista"  
Via Vittorio Emanuele, 463 - 90134 Palermo  
Tel.: 091.331648 – Fax: 091.6111870  
E-mail: info@fatesi.it - www.fatesi.it



## XIII CONVEGNO DI TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

# Il filosofare per le religioni nell'età post-secolare



Facoltà Teologica di Sicilia  
Aula magna - 10-11 Maggio 2013

## VENERDÌ, 10 MAGGIO

9,00

### **Preghiera e saluto**

S.E.R. CARD. PAOLO ROMEO  
Gran Cancelliere della  
Facoltà Teologica di Sicilia

### **Introduzione al convegno**

#### ***La teologia tra necessità del dialogo interreligioso e crisi della metafisica***

MASSIMO NARO  
Facoltà Teologica di Sicilia, Palermo

9,30

#### ***Dalla filosofia della religione a un filosofare per le religioni***

ANDREA AGUTI  
Università di Urbino

#### ***Sulle tracce di una filosofia “del cristianesimo”***

ANNA PIA VIOLA  
Facoltà Teologica di Sicilia, Palermo

#### ***La questione di una filosofia “cristiana”***

CARMELO DOTOLO  
Pontificia Università Urbaniana, Roma

12,30

### **Dibattito**

15,30

#### ***Sulle tracce di una filosofia “dell'ebraismo”***

LUCIANA PEPI  
Università di Palermo

#### ***La possibilità di una filosofia “ebraica”***

PIERO STEFANI  
Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale,  
Milano

19,00

#### ***Sulle tracce di una filosofia “dell'islam”***

GIUSEPPE ROCCARO  
Università di Palermo

#### ***Il problema di una filosofia “islamica”***

MARCELLO DI TORA  
Facoltà Teologica di Sicilia, Palermo

### **Dibattito**

## SABATO, 11 MAGGIO

9,00

#### ***Il filosofare come traduzione cognitiva delle credenze delle religioni***

CALOGERO CALTAGIRONE  
Lumsa, Roma - Facoltà Teologica di Sicilia

#### ***Il filosofare come prospettivismo veritativo per le religioni***

FRANCESCO TOTARO  
Università di Macerata

#### ***Il filosofare come luogo per il consenso reciproco tra le religioni***

CARMELO VIGNA  
Università di Venezia

11,30

### **Dibattito**

12,00

### **Conclusioni**

CALOGERO CALTAGIRONE  
Lumsa, Roma - Facoltà Teologica di Sicilia

